



D.D. 91/11/2010



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

**DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PER L'ORIENTAMENTO E LA
FORMAZIONE**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923 n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive integrazioni;

VISTA la legge n. 845 del 21 dicembre 1978 recante "Legge Quadro in materia di formazione professionale" e successive integrazioni e modificazioni ed in particolare l'art. 25;

VISTA la legge n. 236 del 19 luglio 1993, art. 9, che costituisce presso il MLPS il Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;

VISTA la direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi, ed il relativo decreto legislativo di attuazione n. 163 del 12 aprile 2006 e s. m. i.;

VISTO il Regolamento CE/1083/2006, regolamento generale in materia di Fondi Strutturali ed in particolare l'art. 24 par. 4, lett. c), in base al quale è stato adottato il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007 - 2013;

VISTO che, nell'ambito di tale Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007 - 2013 è stabilito che il Ministero del Lavoro avrà la titolarità di due programmi operativi

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Governance e azioni di sistema" Obiettivo 1 - Convergenza ed il Programma Operativo Nazionale "Azioni di sistema" Obiettivo 2 - Competitività Regionale e Occupazione;

CONSIDERATO che i Programmi Operativi sopra richiamati identificano il sistema di indicatori di monitoraggio e valutazione nonché i contenuti di massima del sistema di sorveglianza, monitoraggio e valutazione che devono essere attivati a livello di PON;

M

RITENUTA la necessità dell'attivazione di una funzione di valutazione in itinere da parte dell'amministrazione titolare dei PON, per tutta la durata di attuazione degli stessi, sia con valutazioni in itinere di natura strategica al fine di esaminare l'andamento del programma rispetto alle priorità comunitarie e nazionali, sia con valutazioni in itinere di natura operativa di sostegno alla sorveglianza del programma;

RITENUTA la necessità di affidare ad un operatore professionale la fornitura di servizi funzionali all'assolvimento di tali compiti istituzionali da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche per l'orientamento e la formazione;

RITENUTA quindi la necessità di indire una procedura per la selezione di tale operatore professionale cui affidare tali servizi;

RITENUTO nel caso di specie maggiormente idoneo – tenuto conto delle caratteristiche del contratto in affidamento e del sottostante fabbisogno della scrivente amministrazione – l'esperimento di procedura aperta (ex art. 3, comma 37 del d.lgs. 163/2006) piuttosto che di procedura ristretta, sia in ragione della maggiore concentrazione nel tempo, nella prima ipotesi, delle operazioni di gara, sia in quanto risulta comunque conveniente che la fase di verifica dei requisiti speciali ammissibilità sia affidata alla medesima commissione che provvederà successivamente alla valutazione delle offerte presentate;

VISTA la procedura aperta indetta dalla scrivente Amministrazione - con bando pubblicato in data 22 gennaio 2009 sulla GUE supplemento n. 14 e in data 09.02.2009 sulla GURI supplemento n. 17, previa assunzione di determinazione a contrarre e contestuale approvazione del bando e del capitolato di gara, intervenute con il decreto direttoriale n. 14/III/2009 del 20.01.2009 - per l'affidamento di servizi di valutazione indipendente aventi ad oggetto i PON suindicati;

VISTO il ricorso presentato dinanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, sede di Roma, dalle Società Ecoter s.r.l. e Laboter s.r.l. avverso il provvedimento di esclusione dalla procedura dell'offerta di gara dalle medesime prodotta, comunicato con nota prot. 17/III/0007438 del 30 aprile 2009;

VISTA la sentenza n. 8902/09 emessa dal TAR Lazio, sede di Roma, in data 17 settembre 2009, con la quale risulta essere stato accolto il ricorso suindicato, espressamente annullandosi il provvedimento di esclusione dalla procedura impugnato dalle Società ricorrenti;

VISTO il decreto n. 380/III/2009 del 22/12/2009 relativo all'adozione del provvedimento di revoca della predetta procedura di gara;

VISTO l'art. 3 del sopraccitato decreto n. 380/III/2009 del 22/12/2009 secondo cui *"con separati atti e provvedimenti questa Direzione provvederà e reindire nuova procedura di gara per l'affidamento dei servizi oggetto della procedura revocata, previo adeguamento del progetto di intervento messo a gara"*;

VISTI gli atti di gara predisposti dagli Uffici competenti ed in particolare: capitolato di gara aperta, bando di gara da pubblicarsi sulla GUE e sulla GURI; schema di contratto (tutti in copia originale allegati al presente decreto);

RITENUTA la conformità dei medesimi alla normativa di riferimento, nonché la loro rispondenza

alle esigenze dell'Amministrazione;

VISTO l'art. 11, comma 2, del d.lgs n. 163 del 12 aprile 2006;

TANTO PREMESSO,

DECRETA

Articolo unico

Gli atti di gara in premessa individuati ed allegati al presente decreto sono approvati. I competenti Uffici della Divisione III di questa Direzione Generale sono autorizzati a provvedere a tutti gli adempimenti di legge necessari per l'indizione e lo svolgimento della procedura di cui trattasi.

24 MAR. 2010


Il Direttore Generale
Dr.ssa Matilde Mancini

2010